

Davvero a Varese fa più caldo rispetto a cinquant'anni fa?

Pubblicato: Lunedì 1 Febbraio 2021



Parafrasando il titolo di un celebre film potremmo dire che “**Varese is burning**”. La tematica dei cambiamenti climatici è spesso al centro di discussioni, diatribe e prese di posizioni. A sciogliere il nodo della questione, come spesso accade, ci sono loro: **i dati**. Con loro difficilmente ci si può mettere a discutere, non amano il dialogo e sono abbastanza inamovibili. E ne hanno ben donde, perché **la loro natura è oggettiva e abbastanza incontrovertibile**. E proprio loro, i dati, ci dicono con chiarezza inequivocabile una cosa: **a Varese fa caldo, tanto più caldo, rispetto a cinquant'anni fa**.

Lo spiega bene il giovane studente universitario **Andrea Paccagnini, appassionato di clima e tematiche ambientali**, in questo articolo dettagliato pubblicato su “[Green Blog, il blog dell’Ambiente e del Territorio](#)” dove analizza **l’andamento delle temperature medie della città di Varese degli ultimi cinque decenni**. Quello che ne emerge è un significativo aumento delle temperature medie di oltre due gradi. Ciò che impressiona è **l’accelerazione impressionante degli ultimi vent’anni**, dove **l’aumento è stato di ben 1,5°**.

In questo articolo di facile lettura anche per i non addetti ai lavori, **trovano risposta anche le obiezioni** di chi – puntualmente quando si tratta questo argomento da novembre a marzo – contesta le teorie del riscaldamento globale a suon di “ma se d’inverno fa freddo! Ma se si gela! ma se ho speso cifre esorbitanti per il riscaldamento!”. Lo spiega bene perché ciò che emerge dai dati è che **l’aumento delle temperature si concentra principalmente durante la bella stagione**, con estati infuocate, primavere più calde e autunni più miti. L’inverno tutto sommato è rimasto “abbastanza” simile a quello di tanti anni fa, con un aumento della temperatura media di “solo” 1°.

Ma quali sono stati, in assoluto, **il mese e l’anno più caldi di sempre a Varese**? Ve lo facciamo raccontare dall’autore dell’articolo, che riportiamo di seguito.

” Da oltre cinquant’anni il **Centro Geofisico Prealpino**, creatura del noto personaggio **Salvatore Furia**, registra i dati meteorologici del territorio varesino. Le registrazioni afferiscono a due località: la città di **Varese (Via del Sarto)** e l’area montana del **Campo dei Fiori**. Nel primo caso la stazione meteorologica si trova a **circa 420 metri** sul livello del mare, in **ambito suburbano**; mentre nel secondo caso essa si trova a **quota 1200 metri circa** in **ambito montano**. Fino al **1992** i dati erano **registrati manualmente**, mentre dopo quella data le misurazioni divennero **automatiche**. Il collegamento di molte stazioni meteo alla rete Internet, cominciato nei primi anni 2000, permette oggi di poter visualizzare in tempo reale tutti i **parametri climatici** (temperatura, pressione, umidità dell’aria, pioggia, irraggiamento solare, vento e così via). **Ma come è cambiato il clima a Varese negli ultimi 50 anni e più?**



Panorama in direzione ovest dal Massiccio del Campo dei Fiori. In primo piano il Lago di Varese, seguono su altri piani l’area l’umida del Lago di Biandronno e poi le sagome del Lago di Monate e infine del Lago Maggiore

La temperatura media

La **temperatura media** registrata presso Via del Sarto ha ormai raggiunto a **livello annuale** una **media di circa 14,5 gradi**. Tra il 1967 e il 2017 la temperatura media è **aumentata di 2,3 gradi**, passando da 11,6 a 13,8 gradi. Il fatto che negli ultimi decenni vi sia stato un **riscaldamento** è quindi innegabile. Il riscaldamento si nota già a partire dagli anni settanta, ma è a partire dal 2000 che esso si fa molto rapido. In quell'anno la temperatura media era di circa 13 gradi. In circa vent'anni la temperatura media è quindi aumentata di circa 1.5 gradi. **L'anno più caldo a Varese si conferma il 2019** (media di 14,5 gradi), seguito a brevissima distanza dal 2015, 2017, 2018 e 2020. **Gli ultimi sei anni sono stati quindi tutti molto caldi (ad eccezione del 2016)**. A differenza però degli anni posteriori (2000-2014) la temperatura sembra essersi piuttosto stabilizzata (almeno per ora, e comunque su livelli molto alti).

Inverno

La **stagione invernale (dicembre, gennaio e febbraio)** è quella che meno ha subito il riscaldamento del nostro clima. Negli ultimi cinquant'anni le temperature invernali sono aumentate di circa un grado, passando **da circa 3,2 a 4,2 gradi**. Le temperature medie massime sono aumentate di più, passando **da 6 a 8 gradi**. Le minime si sono invece riscaldate molto meno, di appena 0,6 gradi (da 0,2 a 0,8 gradi). L'aumento delle massime è cominciato già negli anni settanta e nel 1990 la media era di sette gradi (oggi è di otto gradi, appena un grado in più in trent'anni). **Le temperature minime sono addirittura leggermente calate tra gli anni settanta e ottanta** (seppur di pochi decimi), **per poi invece crescere più marcatamente dopo il 2000** (0,7 gradi in più dal 2000 ad oggi).



La neve imbianca la cima del Campo dei Fiori. Si tratta di un caso classico di “nevicata altimetrica”

Primavera

La **stagione primaverile odierna è nettamente più calda di quella dei decenni passati**. Nel **1967** la temperatura media di questa stagione era di **11 gradi**, passati oggi a 14,2 (aumento di ben 3,2 gradi). **Particolarmente marcato l'aumento delle massime**, passate da 14,7 a 18,4 gradi (ben 3,7 gradi in più!). **Le temperature minime sono aumentate invece di appena un grado in cinquant'anni**, passando da 7,1 a 8,1 gradi. Interessante notare poi come le temperature massime siano aumentate marcatamente in ogni decennio. **Interessantissimo il fatto che dal 2006 circa le temperature minime sono quasi stazionarie** (1 o due decimi di grado in più nel 2018). Le temperature massime, partendo da 14,7 gradi, raggiungono i 16 verso il 1984, i 17 tra il 1998 e il 2000 e i 18 gradi verso il 2012.



Scorcio di primavera sul Lago di Varese

Estate

L'estate è la stagione che si è riscaldata di più. L'aumento termico dal 1967 è impressionante e arriva a 3,7 gradi! Come per la primavera l'aumento è concentrato per lo più nelle **temperature massime**, passate da **24 gradi** nel 1967 a **28,4 gradi** nel 2017 (l'anno che ad ora ha visto le temperature estive mediamente più elevate). Avere quattro gradi in più nelle massime estive è un cambiamento di enorme rilievo. **Il mese in assoluto più rovente a Varese è ad ora il mese di luglio del 2015**. Le minime si sono anch'esse riscaldate, di circa **1 grado e mezzo** (da 16.1 a 17,6 gradi). **Da notare come**

l'aumento termico sia marcato e stabile nel tempo, già a partire dagli anni settanta. Per la temperatura media la soglia dei 21 gradi è infatti superata tra il 76 e il 78, quella dei 22 gradi nel 1990 e quella dei 23 gradi verso il 2002. La soglia dei 24 gradi è stata recentemente sorpassata verso il 2016. Per le minime la soglia dei 17 gradi è stata superata verso il 2000. **Dall'inizio del nuovo millennio le minime stive sono aumentate di circa 0,6 gradi. le massime si sono invece riscaldate di ben 1,8 gradi.**



La Prima Cappella del Sacro Monte durante l'estate del 2017

Autunno

L'autunno si è riscaldato mediamente meno dell'estate e della primavera, ma più dell'inverno. Le temperature medie sono aumentate di 1,3 gradi dal 1967. Le massime sono aumentate di 1,9 gradi, passando **da 15,2 a 17.1 gradi.** Le **minime** sono aumentate di 1,3 gradi, con una tendenza però molto particolare: **dal 1970 al 1990 si sono infatti leggermente raffreddate** (pochi decimi), **per poi aumentare molto rapidamente.** Nel 1990 le minime autunnali medie erano infatti di 8,6 gradi (**0,4 gradi in meno che nel 1970!**). Nel 2000 erano risalite a circa 9 gradi. Fino al 2006 l'aumento è stato poco marcato, **mentre dal 2008 sono salite di un grado! L'aumento delle minime autunnali negli ultimi anni è stato quindi molto forte.** Le temperature massime si sono invece riscaldate costantemente fin da subito ma in maniera lenta. Nel 67 le massime superavano di poco i 15 gradi, cresciute a 16 verso il 1988. **Da allora, in un arco temporale di un trentennio, si sono riscaldate di appena 1,3 gradi."**



Le sponde del Lago di Ghirla in veste autunnale

Eleonora Martinelli

martinellieleonora@gmail.com